Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31.12.2022

Signori Componenti il Consiglio Superiore,

questo Collegio Sindacale, ha esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022, che è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2023 e consegnato in pari data al Collegio Sindacale.

Il Bilancio dell'esercizio 2022 della Fondazione Sicilia è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto finanziario, dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa e dal Bilancio di Missione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11.12.2020, ha conferito l'incarico per la revisione contabile volontaria, per il triennio 2020 – 2022, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".*

Parte prima
A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sicilia costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto finanziario, dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa e dal Bilancio di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e alle norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

• abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
• abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
• siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
• abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fondazione Sicilia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Sicilia al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Sicilia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Sicilia al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, è rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parte seconda
B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'organo di controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto.

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione – è stato redatto sulla base delle indicazioni di cui all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle norme contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 09/03/2023 ed in base agli "Orientamenti contabili in Tema di Bilancio" redatti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI ed adottati dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/07/2014.

Il testo originario degli Orientamenti contabili è stato revisionato, tenendo conto delle modifiche recate dal Dlgs 18/08/2015, n. 139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali il 15/02/2017, secondo gli orientamenti condivisi dal Consiglio nella seduta del 22/02/2017.

Il bilancio è espresso in unità di euro (senza frazioni di decimali). L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento è stato imputato al conto economico fra gli "oneri ed i proventi straordinari" o allo stato patrimoniale fra le "riserve".

Accanto all'importo di ogni voce dello stato patrimoniale è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente negli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B2) Attività di Vigilanza sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e a tutte le riunioni del Consiglio Superiore.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base del flusso informativo predisposto dalla Presidenza con la collaborazione del Segretario e della struttura amministrativa della Fondazione.

Nel corso di specifiche riunioni, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni direttamente dalla struttura e dall'esame della documentazione aziendale trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, rileva che la Fondazione, nel corso dell'esercizio 2022, ha mantenuto i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi, in coerenza con la natura della Fondazione e con l'assenza di finalità lucrative, secondo i parametri previsti dal Protocollo di Intesa tra Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.P.A. (Acri) del 22 Aprile 2015, commisurandoli all'entità del patrimonio e delle erogazioni.

Anche nel corso dell'anno 2022, si è dato corso al Regolamento per l' esercizio dell'attività istituzionale, approvato con provvedimento del 30/06/2006 e successive modifiche ed integrazioni del 13/12/2017 e 29/06/2020, con la definizione delle procedure di erogazione e le modalità di presentazione delle domande di intervento da parte dei soggetti beneficiari, allo scopo di garantire informazione, trasparenza e corretta applicazione delle operazioni di selezione. Il Regolamento ha previsto, in particolare, la modalità di presentazione delle istanze tramite bando.

In data 30 ottobre 2020, il Consiglio Superiore della Fondazione ha provveduto a individuare, nell'ambito del Documento Programmatico Previsionale, i "settori di operatività" per il triennio 2021/2023.
I settori rilevanti scelti tra quelli ammessi, così come prescritto dal D. Lgs. 153/99 e successive modificazioni ed integrazioni, verso i quali la Fondazione, nel prossimo triennio, indirizzerà prevalentemente i propri interventi sono i seguenti cinque:

- Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;
- Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

L'esercizio 2022 è stato segnato, al pari dei due precedenti, da fattori imprevisti ed eccezionali riconducibili in parte all'effetto post pandemia, in parte alla crisi energetica, emersa già alla fine del 2021 e, in parte, al conflitto russo – ucraino. Fattori che intersecandosi fra loro hanno comportato effetti economici negativi che hanno inevitabilmente avuto riverberi, nella società.
Ciò nonostante, al fine di realizzare gli obiettivi individuati nel documento programmatico, la Fondazione ha fatto ricorso al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti fermo restando l'impegno di destinare complessivamente, anno per anno, una quota adeguata delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del citato D. Lgs. 153/99, in modo da ripristinarla ovvero incrementarla nel più breve tempo possibile.
Nel periodo 2021-23, dunque, la Fondazione perseguirà scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando nei settori rilevanti prescelti, secondo gli obiettivi e le linee programmatiche di seguito indicati, promuovendo collaborazioni e partnership con interlocutori qualificati a livello locale (Regione e Pubbliche Amministrazioni, Università, Imprese, Associazioni, Enti, Fondazioni e Istituzioni culturali e professionali), allo scopo di ampliare anche la capacità di finanziamento e cofinanziamento dei progetti.

La Fondazione ha altresì predisposto per il 2022 il Bilancio di Missione in conformità alle linee guida nazionali di rendicontazione. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio secondo le modalità e tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Collegio ha verificato che le informazioni contenute nel bilancio di missione rappresentano l'attività svolta dall'Ente

Nell'anno 2022 sono state deliberate erogazioni nei settori rilevanti individuati dal Consiglio Superiore per il triennio 2021-2023 tra i "settori ammessi" di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni, per complessivi **€ 1.725.670** di cui **€ 1.059.600** per iniziative nel settore Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse; **€ 299.335** per iniziative nel settore Educazione, istruzione e formazione; **€ 28.000** per iniziative nel settore Ricerca scientifica e Tecnologia:

sviluppo e innovazione; **€ 60.000** per iniziative nel settore Sviluppo Sostenibile: Protezione e Qualità Ambientale; **€ 278.735** per iniziative nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (Azioni di Solidarietà).

Sulla base degli elementi acquisiti e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio, si conferma che le azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate manifestamente imprudenti o azzardate e molti progetti ed interventi sono stati, pur nei limiti delle somme disponibili, di importante aiuto a particolari fasce di popolazione, maggiormente colpite dalla pandemia.

B3) Attività di Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto riguarda l'adeguatezza e il funzionamento del sistema amministrativo - contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, supportati dai documenti dell'Ente, il Collegio, conferma che la struttura organizzativa è adeguata alle dimensioni aziendali.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o denuncia nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio, fornendo le informazioni richieste dalla normativa vigente nonché una dettagliata esposizione dello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Le periodiche verifiche effettuate, ci consentono di attestare che la contabilità è regolarmente tenuta e che i fatti relativi alla gestione sono stati rilevati correttamente.

Il Collegio Sindacale conferma pure l'avvenuto controllo dei dati contenuti nel bilancio; dà atto che le singole voci corrispondono ai saldi rilevati dalle scritture contabili.

Inoltre, il Collegio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

B4) Attività di Vigilanza sul Bilancio di esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio 2022, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, è rappresentato, dal seguente prospetto che mette a raffronto l'esercizio corrente con quello precedente:

Fondazione Sicilia

Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F 0014823 082 4

Palermo - Largo Gae Aulenti n.2

	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	31/12/2022		31/12/2021	
	STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO				
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**		**52.316.867**		**52.098.181**
	a)beni immobili	51.082.505		51.044.685	
	di cui:				
	-beni immobili strumentali	51.076.632		51.038.812	
	b)beni mobili d'arte	968.375		786.375	
	c)beni mobili strumentali	257.062		261.031	
	d)altri beni	8.925		6.090	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**183.554.140**		**185.246.371**
	a)partecipazioni in societa' strumentali	125.484.125		125.484.125	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo	125.484.125		125.484.125	
	b)altre partecipazioni	17.723.559		18.104.903	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo	-		-	
	c)titoli di debito	20.198.130		18.500.000	
	d)altri titoli	20.148.326		23.157.343	
	e)altre attività finanziarie				
	f)strumenti finanziari derivati attivi				
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati**		**8.854.337**		**6.343.436**
	a)strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-	
	b)strumenti finanziari quotati	8.854.337		6.343.436	
	di cui:				
	-titoli di debito	-		-	
	-titoli di capitale	8.854.337		6.343.436	
	-parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-		-	
	c)strumenti finanziari non quotati	-		-	
	di cui:				
	-titoli di debito	-		-	
	-titoli di capitale	-		-	
	-parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-		-	
	d)strumenti finanziari derivati attivi				
4	**Crediti**		**720.851**		**793.209**
	di cui				
	-esigibili entro l'esercizio successivo	720.851		793.209	
5	**Disponibilita' liquide**		**1.915.985**		**2.915.169**
6	**Altre attivita'**		**179.827**		**181.341**
	di cui				
	-attivita' impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	**Ratei e risconti attivi**		**44.030**		**38.171**
	TOTALE DELL'ATTIVO		**247.586.037**		**247.615.878**

Fondazione Sicilia

Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F 0014823 082 4

Palermo - Largo Gae Aulenti n.2

	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	31/12/2022		31/12/2021	
	PASSIVO				
1	**Patrimonio netto**		**220.651.479**		**219.711.039**
	a) fondo di dotazione	245.225.174		245.225.174	
	b) riserva da donazioni	64		64	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	- 13.886.746		- 13.983.248	
	d) riserva obbligatoria	22.672.544		22.528.606	
	e) riserva per l'integrita' del patrimonio	15.230.873		15.230.873	
	f) riserva plusvalenza conferimento società strumentale	125.423.373		125.423.373	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 174.013.803		- 173.423.669	
	h) avanzo (disavanzo) residuo	-		- 1.290.134	
2	**Fondi per l'attivita' d'istituto**		**23.843.875**		**24.737.817**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	10.541.170		11.354.456	
	c) fondi per le erogazioni nei altri settori statutari				
	-fondo valorizzazione Collezioni	206.671		206.671	
	d) altri fondi	-		-	
	-fondo partecipazione Fondazione Sud	449.988		449.988	
	-fondo tutela immobili vincolati ex lege	11.453.859		11.453.859	
	-fondo copertura partecipazioni art. 5 c. 3 Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/04/2015	1.042.640		1.042.640	
	-fondo nazionale iniziative comuni	2.041		1.739	
	f) Fondoper le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	147.506		228.464	
3	**Fondi per rischi ed oneri**		-		-
	di cui strumenti finanziari derivati passivi				
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**207.792**		**174.760**
5	**Erogazioni deliberate**		**2.212.158**		**2.485.101**
	a)nei settori rilevanti	2.212.158		2.485.101	
	b)negli altri settori statutari	-		-	
6	**Fondo per il volontariato**		**19.192**		-
	a) Fondo volontariato L. 266/91	19.192		-	
7	**Debiti**		**651.541**		**507.161**
	di cui -esigibili entro l'esercizio successivo	651.541		507.161	
8	**Ratei e risconti passivi**		-		-
	TOTALE DEL PASSIVO		**247.586.037**		**247.615.878**
	CONTI D'ORDINE		-		-
	Beni di terzi	-		-	
	Beni presso terzi	34.596.584		34.658.550	
	Garanzie e impegni	-		-	
	Impegni di erogazione	1.299.661		1.644.541	
	Rischi	-		-	
	Altri conti d'ordine	10.727		12.914	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**35.906.972**		**36.316.005**

In merito alle voci più significative, il Collegio, rileva che:

- la voce di bilancio "**Beni Immobili"** presenta un incremento di Euro 78.621 (al lordo degli ammortamenti) imputabile agli oneri di progettazione e ristrutturazione del bene immobile sito in Piazza Guzzetta acquistato con atto notarile del 15/11/2021. L'immobile è in corso di ristrutturazione ed è costituito da un intero palazzo a più piani sito alle spalle della sede legale della Fondazione, era in notevole stato di degrado ed occupato abusivamente, quindi è stato acquistato per bonificarlo, ristrutturarlo e destinarlo ad attività museale ed evitare, al contempo, che si degradasse il territorio circostante anche per mantenerne il decoro. Con delibera del Cda è' stato conferito incarico di progettazione e restauro allo studio dell'arch. Cucinella.

- La voce di bilancio **"Beni mobili d'arte"** rappresenta il valore storico "simbolico" delle collezioni artistiche rimaste in carico alla Fondazione dopo il conferimento nella società strumentale Sicily Art and Culture Srl per il valore complessivo di € 125.423.373 di cui si dirà in maniera più dettagliata nella voce "Partecipazioni strumentali". L'incremento della voce per € 182.000 è stato determinato dall'acquisto di n.2 opere di Emilio Isgro': "La farfalla dei Malavoglia" - 2022 per un importo di € 132.000 e "Seme d'arancio "– 2007 per un importo di € 50.000.

- La voce di bilancio **"Altri Beni"** si incrementa dell'importo lordo di € 6.039 relativo ai costi del sito web www.fondazionesicilia.it

- la voce di Bilancio **"Altre partecipazioni"**, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 381.344. Con verbale del 20/9/2022 e del 19/12/2022 il Cda della Fondazione, preso atto dell'accordo di risoluzione del patto parasociale di Banca Sistema ha deliberato di procedere alla vendita di una parte delle azioni, nel limite del 2,48% del capitale sociale di Banca Sistema, ad una quotazione orientativa del titolo fissata sulla scorta del valore medio degli ultimi tre mesi. Si è proceduto quindi a girocontare n.1.600.000 delle 5.950.104 azioni di proprietà della Fondazione alla voce dell'attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati" da destinare alla negoziazione.
Il controvalore di mercato della quota appostata fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" al 31/12/2022 è di € 6.564.307, mentre alla data del 15/02/2023 è di Euro 7.116.770 con una plusvalenza potenziale di Euro 6.079.966. Tuttavia, l'iscrizione in bilancio è stata mantenuta al costo storico di Euro 1.036.804.

- la voce di Bilancio **"Titoli di Debito"**, presenta una variazione in aumento di Euro 1.698.1330 dovuto all'acquisto di un titolo BTP 01MAG33 4,40%.

All'uopo, il Collegio rinnova l'invito all'Ente a voler porre particolare attenzione ai titoli CASHES detenuti, trattandosi di obbligazioni convertibili in azioni Unicredit Spa emessi dalla Bank of New York, obbligazioni che alla data di approvazione del bilancio hanno un valore di mercato di € 9.560.644 (38,62 per 18.000.000) con una minusvalenza potenziale di € 11.077.933. Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021 ha dato incarico al prof. Angelo Miglietta al fine di approfondire la natura e le modalità di classificazione e di valutazione dei titoli CASHES detenuti anche in ottica di cessione parziale e lo studio ha avvalorato la rappresentazione in Bilancio operata della Fondazione.

Per quanto riguarda le obbligazioni LEHMAN del valore nominale complessivo di € 750.000, in considerazione delle note vicende di mercato che hanno portato al default dei titoli, si è proceduto negli esercizi precedenti ad effettuare una svalutazione dell'intero importo, contabilizzando un fondo svalutazione titoli LEHMAN di € 749.358 appostato in diminuzione della voce di bilancio "Titoli di debito" così come stabilito dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001.

- la voce di Bilancio **"Altri Titoli"**, presenta una variazione in diminuzione di Euro 3.009.017.

Tale andamento è correlato alla strategia di investimento della Fondazione che, nel corso del 2022, si è svolta in assoluta continuità con il percorso di progressivo incremento di diversificazione del patrimonio intrapreso negli anni precedenti, in coerenza con le linee generali di indirizzo vigenti e secondo i suggerimenti e le indicazioni dell'advisor Prometeia.

La strategia di investimento adottata ha permesso alla Fondazione di mantenere anche per l'intero esercizio 2022 un portafoglio finanziario complessivo in linea con i dettami del Protocollo ACRI-MEF.

Tuttavia è da segnalare che con delibera della SGR Xyence del 03/02/2022 è stato posto in liquidazione il Fondo Principia II, che ha determinato, in base al valore di mercato della quota pari ad Euro 4.361,84 la necessità di svalutare la partecipazione complessiva per l'importo di Euro 1.502.184 al netto del valore del rimborso delle quote appostato negli esercizi precedenti fra gli "Altri debiti" per Euro 383.342 pertanto tale partecipazione è presente in bilancio al costo storico di Euro 174.474.

- la voce di Bilancio **"Strumenti Finanziari non Immobilizzati"** è costituita dalla Partecipazione nella conferitaria Unicredit Spa e dalla Partecipazione Banca Sistema Spa ed ha subito una variazione in aumento di Euro 2.510.901.

La voce relativa alla Partecipazione nella conferitaria Unicredit Spa di Euro 6.439.937, partecipazione che alla data di chiusura del bilancio risulta interamente iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 28.03.2013 e delle precisazioni fornite al riguardo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 57707 del 29.07.2013, rappresenta, alla data di chiusura del bilancio, il valore di N. 499.491 azioni ordinarie detenute nella conferitaria e rappresentanti lo 0,022452% del capitale sociale di UNICREDIT SPA.

Sulla base di quanto stabilito dagli Orientamenti Contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, si è proceduto alla rivalutazione della partecipazione nella società conferitaria Unicredit per l'importo di Euro 96.501 e, in deroga agli ordinari criteri di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, tale plusvalenza è stata imputata direttamente alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze nel patrimonio netto, senza farla transitare dal conto economico.

In Nota Integrativa è stata altresì evidenziata la plusvalenza potenziale di tale partecipazione alla data di redazione del documento di bilancio, pari ad Euro 3.013.430.

La voce relativa alla Partecipazione Banca Sistema Spa di Euro 2.438.400 deriva dal

giroconto di n. 1.600.000 delle 5.950.104 azioni di proprietà della Fondazione alla voce dell'attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati" da destinare alla negoziazione. Come previsto dagli Orientamenti contabili in Tema di Bilancio redatti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI si è proceduto a valutare la quota di partecipazione appostata fra gli "Strumenti finanziari non immobilizzati" alla media dei prezzi di mercato del mese di dicembre 2022 rilevando una plusvalenza da valutazione di Euro 2.033.056 indicata nella voce di conto economico "4-Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati"

- la voce di Bilancio **"Altre attività"** è relativa al valore delle rimanenze finali di prodotti editoriali relative alle collezioni in esposizione, valutate al costo medio ponderato.

- la voce di Bilancio **"Riserva da rivalutazioni e plusvalenze"** presenta una variazione di Euro 96.502 dovuto alla imputazione della plusvalenza della partecipazione nella conferitaria Unicredit valutata al valore di mercato.(Euro 6.343.436 valore al 31/12/2021 ed Euro 6.439.937 valore al 31/12/2022).

- La voce "**Fondi per l'attività d'Istituto"** presenta una variazione complessiva in diminuzione di Euro 893.942 imputabile principalmente a quanto sotto indicato:

- la voce di Bilancio del **"Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"** che presenta una variazione in diminuzione per Euro 813.286. La voce costituita ai sensi dell'art.7 punto 1 del provvedimento 19/4/2001 relativo all'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro per i bilanci delle Fondazioni Bancarie decrementa degli importi deliberati nell'esercizio per erogazioni nei "settori rilevanti" (Euro 1.497.206) ed incrementa dei ristorni dell'esercizio per residui non utilizzati e degli accantonamenti dell'anno e per la destinazione dell'avanzo residuo

- la voce di Bilancio **"Altri Fondi – Fondo tutela immobili vincolati ex lege",** non presenta variazioni. La voce è stata istituita nel 2016 sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera n. 41826 del 18/04/2006 – ed è destinata ad accogliere gli accantonamenti che è opportuno effettuare per far fronte agli interventi di tutela e conservazione imposti dal legislatore e/o agli interventi di ristrutturazione necessari. La voce è stata ripristinata al valore originario annullando gli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti e riclassificando (azzerando) quindi la "Riserva tutela immobili vincolati ex lege" di € 4.422.116, sulla base delle osservazioni al bilancio al 31/12/2014 formulate dall'Autorità di Vigilanza con nota del 22/04/2016 prot. DT39837 ed alle precisazioni fornite da Fondazione Sicilia con lettera di risposta del 05/08/2016 prot. 0509.

- la voce di Bilancio **"Altri Fondi – Fondo copertura partecipazioni art. 5 c. 3 Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/04/2015**", non presenta variazioni. La voce è stata istituita facendo seguito alle osservazioni al bilancio al 31/12/2014 formulate dall'Autorità di Vigilanza con nota del 22/04/2016 prot. DT39837 ed alle precisazioni fornite da Fondazione Sicilia con lettera di risposta del 05/08/2016 prot. 0509 ed a quanto previsto nel protocollo ACRI-MEF del 22/04/2015 art 5. per cui la Fondazione ha proceduto a predisporre un programma di costituzione di un "Fondo di copertura" da appostare alla voce "Altri fondi" ripartito sul quinquennio 2016/2020, rimodulato in relazione alla vendita della partecipazione in Civita Cultura Holding Srl ed alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Civita Sicilia Srl. Alla data del 31/12/2021 il fondo risulta così ripartito:

 Civita Sicilia Srl Euro 260.635;

 Sicily Art and Culture Srl Accantonamento di Euro 782.003.

- la voce di Bilancio **"Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 44 della legge 178/2020** presenta un incremento di Euro 80.958 ed attiene alla destinazione del risparmio d'imposta derivante dalla agevolazione fiscale sui dividendi al 50%, ai sensi dell'art.1 commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020 n.178.

L'Autorità di Vigilanza, infatti, riscontrando la lettera Acri prot. 347 del 14 luglio 2021, ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, in apposita nuova voce dello stato patrimoniale denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020" in contropartita di una nuova voce nel Conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020".

La Fondazione ha inoltre provveduto ai sensi dell'art.62 del D.Lgs 117/2017 ad effettuare un accantonamento di Euro 19.192 al Fondo per il volontariato di cui alla Legge266/1991.

Il Conto Economico, altresì, presenta le seguenti risultanze:

Fondazione Sicilia

Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F 0014823 082 4

Palermo - Largo Gae Aulenti n.2

	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	31/12/2022		31/12/2021	
	CONTO ECONOMICO				
1	**Risultato delle gestioni individuali**		-		-
2	**Dividendi e proventi assimilati**		**1.229.220**		**1.903.867**
	a) da societa' strumentali	-		-	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.229.220		1.903.867	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		-	
3	**Interessi e proventi assimilati**		**575.826**		**692.280**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	573.306		690.724	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		-	
	c) da crediti e disponibilita' liquide	2.520		1.556	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**		**2.033.056**		-
	di cui da strumenti finanziari derivati				
	di cui utile e perdite su cambi				
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		-		-
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		-		- **1.502.184**
	di cui da strumenti finanziari derivati				
	di cui utile e perdite su cambi				
7	**Rivalutazione (svalutazione) netta di attivita' non finanziarie**		-		-
8	**Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**		-		-
9	**Altri proventi**		**234.823**		**266.667**
	di cui: contributi in conto esercizio	-		-	
10	**Oneri**		- **2.336.267**		- **2.295.610**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 524.428		- 497.672	
	b) per il personale	- 393.203		- 348.424	
	di cui: - per la gestione del patrimonio	-		-	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 190.973		- 220.712	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 497.464		- 560.201	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	- 13.623		- 20.155	
	f) commissioni di negoziazione	-		-	
	g) ammortamenti	- 118.616		- 118.026	
	h) accantonamenti	-		-	
	di cui utili su cambi				
	i) altri oneri	- 507.563		- 440.694	
	l) contributi associativi	- 90.397		- 89.726	
11	**Proventi straordinari**		**222.679**		**244.954**
	di cui - plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	203.139		236.141	
12	**Oneri straordinari**		- **146.927**		- **2.074**
	di cui - minusvalenze da alienazioni di Immobilizzazioni finanziarie	- 26.411		-	
13	**Imposte**		- **245.215**		- **369.570**

Fondazione Sicilia

Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F 0014823 082 4

Palermo - Largo Gae Aulenti n.2

	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	31/12/2022		31/12/2021	
13-bis	**Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020**		- 147.506		- 228.464
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		1.419.689		- 1.290.134
	Copertura disavanzi pregressi		- 700.000		-
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**		- 143.938		-
15	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:**		-		-
	a) nei settori rilevanti (da conto economico)	-		-	
	b) negli altri settori statutari	-		-	
16	**Accantonamento al fondo per il volontariato**		- 19.192		-
17	**Accantonamento ai fondi per l'attivita' d'istituto:**		- 556.559		-
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 554.832		-	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-		-	
	d) ad altri fondi				
	-fondo copertura partecipazioni art. 5 c. 3 Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/04/2015	-		-	
	-fondo nazionale iniziative comuni	- 1.727		-	
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrita' del patrimonio**		-		-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		-		- 1.290.134

In particolare, il Collegio, rileva che:

- I ricavi sono complessivamente diminuiti di Euro 791.101 rispetto al 2021 per effetto di un minor incasso di dividendi ed interessi e proventi assimilati.
- Si registra una Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati (partecipazione banca sistema) per Euro 2.033.056
- gli oneri di funzionamento registrano una variazione in aumento di Euro 40.657
- Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di Euro 1.419.689.

Il Collegio, atteso quanto sopra riportato, invita la Fondazione a volersi attenere a quanto previsto dall'art. 2 dell'accordo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 ove si specifica, in merito alla gestione del patrimonio, quanto segue:

1. L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede, tra l'altro, una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'asset allocation.

2. La gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:

   a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;

   b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

   c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

I conti d'ordine comprendono il valore delle azioni e dei titoli c/o terzi in custodia e amministrazione.

B5) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2022 proventi contabili netti per circa 3,4 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento sulla giacenza media del patrimonio investito a valore di bilancio pari al 5,1%. Tale risultato è superiore a quanto previsto nel DPP 2022 (monte proventi atteso pari a 3,2 milioni di euro). Il suddetto risultato annuale è ascrivibile soprattutto alla rivalutazione del titolo Banca Sistema, per la parte di partecipazione portata tra gli strumenti finanziari non immobilizzati (circa il 2% del capitale sociale), per un importo al netto della fiscalità di competenza pari a circa 1,5 milioni di euro. Contribuiscono in larga parte alla redditività anche i dividendi incassati (principalmente sui titoli azionari, in parte minore anche sui prodotti di risparmio gestito a distribuzione dei proventi), seguiti dagli interessi distribuiti dai titoli obbligazionari e dall'attività di negoziazione titoli (vendita di due prodotti di risparmio gestito).

In termini prettamente finanziari, nell'anno 2022 si è assistito ad un calo di valore del

portafoglio della Fondazione, soprattutto per titoli e strumenti di risparmio gestito obbligazionari, di riflesso alle performance eccezionalmente negative di tutti i principali mercati obbligazionari nel 2022. Per quanto riguarda invece il portafoglio azionario, a differenza degli strumenti gestiti e dei titoli azionari bancari, buona parte dei titoli azionari diretti ha mostrato un rialzo da inizio anno, in contrapposizione all'andamento negativo di tutti i principali mercati azionari nel 2022. Di riflesso all'aumento delle volatilità sui principali mercati finanziari nel corso dell'anno e all'incremento del comparto azionario nel primo semestre, è salito il profilo di rischio del portafoglio finanziario complessivo della Fondazione.

Tale rischio rimane dominato dai titoli azionari bancari e dal titolo obbligazionario Cashes.

La strategia di investimento adottata negli ultimi anni ha sempre permesso il raggiungimento di risultati superiori agli obiettivi programmatici, fatta eccezione per il 2020 e il 2021.

Tuttavia, l'inasprirsi delle incertezze di scenario e l'incremento delle volatilità sui mercati finanziari, che si sono tradotte in calo di valore complessivo del portafoglio nel corso del 2022 e difficoltà nel raggiungere gli obiettivi prefissati, hanno fatto sì che la Fondazione impostasse un piano di sostenibilità erogativa nel medio termine con la revisione dell'Asset Allocation Strategica basata su una logica di Asset & Liability Management (ALM) e conseguenti linee guida di indirizzo di gestione del patrimonio da seguire.

La dinamica dei mercati rimarrà incerta anche per il 2023, sarà pertanto necessario affiancare il percorso di raggiungimento dell'Asset Allocation Strategica alla gestione tattico/operativa già intrapresa nei primi mesi dell'anno, così come proseguire nel percorso di incremento della diversificazione del patrimonio da tempo intrapreso dalla Fondazione al fine di contenere i rischi (tra cui la volatilità) e le concentrazioni su rischi specifici.

l Collegio concorda con il percorso di progressivo incremento della diversificazione del patrimonio, che da tempo è stato intrapreso dalla Fondazione e che resta dunque la strategia di investimento opportuna, anche e soprattutto in condizioni di stress dei mercati come avvenuto nel 2022, per ridurre i rischi (tra cui la volatilità) e le concentrazioni su rischi specifici.

B6) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Advisor, nelle proprie stime, ha fatto presente che l'attuale scenario economico, nonché quello prospettico è inevitabilmente influenzato dagli effetti del conflitto tra la Russia e l'Ucraina i cui effetti sui prezzi e sul commercio delle materie prime, quelle energetiche in particolare, sono stati particolarmente incisivi e densi di incertezze anche per il futuro.

Per il 2023 le attese implicite negli indicatori di mercato indicano la possibilità che la Fed esaurisca la sua azione restrittiva mentre per la Bce sono attesi rialzi per ulteriori 50 punti base. Sui mercati azionari, le dinamiche osservate finora risultano coerenti con le attese di un sensibile rallentamento della crescita economica globale. Dagli indicatori fondamentali emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenuta dei

fondamentali per l'anno in corso ma un successivo deterioramento, in particolar modo nell'area UEM, anche se non tale da prospettare una recessione globale. Il confine tra le aspettative di forte rallentamento e quelle di recessione è destinato comunque a permanere flebile, collocato peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico, portando con sé un'impostazione dei mercati ancora improntata sulla volatilità e sulle incertezze, situazione che interesserà i mercati a maggiore contenuto di rischio presumibilmente ancora per buona parte del 2023. Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, al momento collocate su un rallentamento della crescita ma non ancora allarmante, presumibilmente guidato anche dalla congiuntura finora relativamente favorevole in termini di crescita dei profitti. Sul fronte obbligazionario invece i rendimenti attuali appaiono in grado di generare una domanda maggiormente coerente con i target e i profili di rischio degli investitori istituzionali rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti.

In tale contesto di incertezza, la Fondazione, dall'estate 2022 ha avviato una attività, con l'ausilio dell'Advisor Prometeia, volto alla revisione dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), con gli obiettivi di conservare il valore reale del patrimonio nel lungo e nel medio periodo (al fine di consentire un efficace scambio intergenerazionale) e massimizzare le opportunità di spesa, obiettivi potenzialmente contrastanti tra loro. Obiettivo volto a migliorare il mix tra sostenibilità patrimoniale e attività erogativa nel medio periodo con una particolare attenzione al contenimento del profilo di rischio dato il complesso contesto di mercato.

Trattasi di un approccio ALM, sempre più utilizzato dalle Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, volto a ricercare la migliore combinazione tra gestione del patrimonio (asset) e politiche di spesa (liability=erogazioni e costi) che meglio bilanci i due suddetti obiettivi prospettici parzialmente in conflitto.

Pertanto, dopo aver verificato la sostenibilità della spesa ed aver deliberato riduzioni di spesa per il 2023, in particolare per quanto riguarda gli oneri per gli amministratori e i sindaci, stante l'attuale composizione patrimoniale, è stato svolto un esercizio di ottimizzazione dell'asset allocation volto a migliorare il profilo rischio/rendimento e, di conseguenza, il mix di sostenibilità patrimoniale ed erogativa.

Le analisi ALM condotte hanno quindi portato alla definizione di una nuova Asset Allocation Strategica e ad un adattamento delle linee guida di indirizzo per la gestione del patrimonio alle implicazioni emerse dalle analisi.

Il percorso evolutivo intrapreso pone quindi al centro il mantenimento di un chiaro collegamento tra Asset Allocation Strategica e gestione tattico/operativa e, nella definizione della capacità di spesa sull'orizzonte temporale oggetto dei documenti di programmazione, la necessità di ricercare un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria nel medio/lungo termine e gli obiettivi di bilancio annuali.

Atteso comunque che analogamente allo scorso anno, la Fondazione ha deciso di richiedere al portafoglio finanziario un contributo positivo dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari, da porsi come obiettivo da raggiungere nella gestione del portafoglio nell'esercizio 2023, tale contributo è stato quantificato dall'Advisor, a titolo puramente esemplificativo, in un'ipotesi di realizzo plusvalenze da generarsi sugli strumenti finanziari attualmente in portafoglio.

Il Collegio invita la Fondazione a voler seguire con particolare attenzione le elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), e di procedere con periodici monitoraggi, attenendosi ai criteri sopra richiamati e non perdendo mai di vista, ove possibile, il contenimento dei costi di funzionamento in modo da renderli compatibili con le prospettive di redditività medie del settore, assicurando all'uopo il rispetto del principio di conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio rileva altresì favorevolmente, che la Fondazione ha intrapreso e sta proseguendo un percorso di diversificazione del patrimonio, sia per strumenti finanziari che per classi di attività e stili di gestione.

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio la Fondazione ha avviato un percorso di vendita graduale della quota di partecipazione in Banca Sistema iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e l'iter autorizzativo riguardante la richiesta di cessione delle azioni detenute nella società bancaria conferitaria Unicredit SpA, il cui titolo azionario Unicredit da inizio 2023 è salito di oltre il 40%, arrivando nell'intorno di 18,5-19 euro, iscritto tra gli strumenti finanziari non immobilizzati a 12,893 euro per azione.

Con Nota del 30.03.2023 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso alla fondazione l'autorizzazione alla cessione delle azioni della conferitaria Unicredit.

Il Collegio rileva che, l'avvio di alleggerimento dell'esposizione a Banca Sistema e la cessione delle azioni Unicredit, vanno entrambi nella direzione indicata dall'Asset Allocation Strategica deliberata, che suggerisce di ribilanciare l'esposizione azionaria complessiva riducendo la concentrazione sul settore bancario italiano a favore di altri settori e geografie.

Le scelte di asset allocation, tuttavia, dovranno essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati finanziari strutturalmente più volatili.

Occorrerà inoltre preservare un monitoraggio costante e vigile sull'intero portafoglio al fine di mantenere elevata la qualità degli investimenti, agire tatticamente sulle posizioni in caso di opportunità di mercato e adottare tutte le iniziative necessarie per la conservazione del patrimonio, anche con strumenti di tutela del portafoglio, ove la crisi finanziaria in atto dovesse ulteriormente peggiorare, limitando, se del caso, anche le erogazioni.

A tal fine, è necessario che gli amministratori assicurino adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Inoltre, la forte volatilità indotta dall'inflazione e dalla guerra in Ucraina può incidere anche per l'anno in corso sulla redditività prevista e richiede un monitoraggio continuo dell'andamento del portafoglio, da cui dipende la pianificazione delle spese e delle erogazioni, in un periodo di estrema incertezza.

B7) Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Palermo, 11 Aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Michelangelo Fabio Montesano – Presidente

Dr. Alessandra Maria Dibartolo – Componente effettivo

Dr. Pietro Lungaro – Componente effettivo